

Catena di “compro oro” evade per 1,3 milioni di euro

Pubblicato: Lunedì 14 Novembre 2011

Compro oro nel mirino della Guardia di Finanza: la fiamme gialle di Saronno hanno portato alla luce una maxi evasione, con circa **1,3 milioni di euro sottratti al fisco e IVA non versata per circa 450.000 euro**. Si è scoperto anche che a fronte di tre negozi regolari, ce n'erano altri tre totalmente sconosciuti al fisco.



L'indagine è partita da uno **specifico controllo avviato nei confronti di una società del settore dei compra-vendo oro**, settore nei cui confronti la Guardia di finanza da tempo ha avviato specifiche attività volte a riscontrarne la corretta operatività. I finanzieri di Saronno comandati dal tenente Carlo Della Gatta hanno accertato nell'impresa, che ha **sei punti vendita nelle province di Varese, Como e Milano**, una significativa evasione fiscale: oltre **1,2 milioni di euro di imponibile sottratto**, violazioni all'IVA e violazioni amministrative nella tenuta del previsto registro di pubblica sicurezza. La società operava acquistando direttamente oggetti di oreficeria e gioielleria usati da privati, che rivendeva direttamente in minima parte ad altri privati e per la maggior parte ad aziende che operano nella fusione e trasformazione del metallo prezioso; le investigazione effettuate dai Finanzieri, anche attraverso la ricostruzione operata dall'analisi dei dati contabili ed extracontabili acquisiti, hanno **permesso di accertare** che questa **ha conseguito ricavi ben superiori a quelli dichiarati, pari ad oltre un milione di euro**. Le operazioni irregolari sono state effettuate mediante omissione di fatturazione e mediante il ricorso (illegittimo, secondo la Guardia di Finanza) alla normativa fiscale agevolata sui rottami d'oro.

Sono in corso, peraltro, ulteriori accertamenti al fine di individuare **eventuali irregolarità connesse all'approvvigionamento dei beni usati commercializzati**.

L'amministratrice della Società è stata denunciata all'Autorità Giudiziaria, al Tribunale di Milano competente visto il domicilio della persona. Nel corso del controllo è emerso che **la società controllava tre esercizi conosciuti** (Saronno, Sesto Calende e Como), ma anche **tre altri punti di compravendita che erano totalmente sconosciuti al fisco**, a Pero, Milano e Legnano.

L'indagine delle fiamme gialle s'innesta sulla più ampia attività di controllo sui "compro oro", la cui **diffusione è sensibilmente aumentata negli ultimi anni**, anche per gli effetti della crisi economica, che ha spinto persino alcuni sindaci a "congelare" l'apertura di nuovi punti-vendita.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

